

Nella gara di semifinale a Prato le ragazze sconfitte dal Terontola

Pisa fuori dalla coppa Toscana

Le giocatrici nerazzurre tradite da un calcio di rigore

IL PISA è fuori dalla Coppa Toscana. Nelle semifinali disputatesi a Prato, infatti, l'undici nerazzurro apposto alla formazione del Terontola non è riuscito a mostrare il gioco fatto vedere nelle precedenti partite.

Le ragazze di Giuliani si sono presentate in campo senza la necessaria convinzione per poter sperare in un risultato positivo, che sembrava nelle previsioni essere più che alla loro portata.

Apparse subito in serata di scarsa vena le pisane hanno evidenziato grosse sbavature in difesa, imprecisione e scarso mordente in attacco. Il Terontola dal canto suo ha disputato un'onesta partita evidenziando i propri limiti ma mettendo in mostra, non essendo una squadra trascendentale, una grinta sicuramente maggiore delle avversarie e riuscendo infine a

sfruttare le occasioni capitategli sotto porta.

Al 12' si fanno avanti le pisane e Berretta calcia centrale un passaggio di Nardelli che Alliegro blocca a terra. Al 17' è il Terontola che con Seppatani, direttamente dalla bandierina, colpisce la traversa; ed al 18' la stessa Seppatani porta in vantaggio la propria squadra. Fa tutto da sola sulla sinistra, converge al centro e lascia partire un tiro che prima Gherarducci para ma poi si fa scivolare in porta.

Nel secondo tempo il Pisa cerca senza troppa convinzione di riequilibrare il risultato, e al 4', su cross da destra di Attanasio S., Casarosa a meno di due metri dalla porta sguarnita calcia incredibilmente alto. Al 6' ci prova Guerrieri ma Alliegro blocca a terra, come riesce a parare all'8' una conclusione di Ca-

sarosa ben imbeccata da Nardelli al 9' in zona di contropiede approfittando di uno svarione difensivo di Del Gaudio, Seppatani si avvia sola verso la porta avversaria ma Gherarducci questa volta si fa perdonare ed in uscita respinge la conclusione del centravanti avversario.

Al 12' punizione da destra di Piaceri per Casarosa che di piatto colpisce la traversa. Al 14' è lo stesso capitano Piaceri che con una punizione dal limite sulla sinistra pareggia rendendo inutile il disperato tentativo di Alliegro.

A questo punto la partita si addormenta ed al 30', su un innocuo corner da destra agevolmente controllabile, Tonola valuta male il rimbalzo della sfera e tocca con la mano. L'arbitro non se ne accorge, ma la nerazzurra si ferma e mette le mani fra i capelli. A questo punto l'arbi-

tro decide per il rigore che Seppatani realizza sulla destra di Gherarducci.

Al Pisa saltano anche i nervi, ed al 32' la Piaceri si fa espellere per aver rimbeccato l'arbitro che le aveva fischiato un fuorigioco su rimessa laterale.

Il Pisa ora è allo sbando e per poco, a tempo ormai scaduto, Calgagni non lo trafigge di testa una terza volta. Ma Gherarducci questa volta si supera e salva sulla destra.

Terontola: Alliegro, Neri Maristella, Neri Eleonora, Roggi, Papa, Viviani, Stiriti, Calcagni, Seppatani, Stiriti M., Bondi.

Pisa Stilmotor: Gherarducci, Attanasio A., Guerrieri, Di Marco, Del Gaudio, Piaceri, Berretta, Attanasio S. (dal 64' Della Seta), Nardelli, Tonola, Casarosa.

Reti: 18' e 70' Seppatani, 54' Piaceri.

L'unione fa la forza

Calcio femminile: finalmente insieme Pisa e Ulivetese?

Lunedì scadono i termini fissati dalla federazione del calcio femminile per iscriversi ai campionati di serie C e D, che interessano ben tre squadre della nostra provincia: la Balducci Ulivetese, il Pisa Stilmotor e I Passi.

Per quest'ultima compagine che non ha ottenuto, nonostante l'impegno e il buon parco di giovanissime giocatrici, il passaggio in serie superiore, non ci sono problemi. Ci si iscriverà alla D confermando la volontà di giocare.

Un discorso diverso interessa invece la Balducci Ulivetese e il Pisa Stilmotor, che hanno conquistato il diritto alla serie superiore dopo un campionato eccezionale da molti punti di vista, caratterizzato da un ottimo gioco.

Scontata fin dall'inizio la volontà, per entrambe le società, di impegnarsi a fondo in questa prossima avventura di C, più impegnativa e competitiva da tutti i punti di vista, e foriera di sviluppi futuri per il cal-

cio pisano coniugato al femminile.

Negli ultimi giorni una proposta ufficiale, peraltro già sussurrata in precedenza e già prospettata da noi in passato, ha creato nuovi stimoli all'incontro fra le due dirigenze.

La proposta, molto importante per lo sport pisano in genere, è partita dal Pisa Stilmotor: fondere le due società creando un'unica espressione. Guardiamo più direttamente alla proposta che i dirigenti nerazzurri hanno rivolto al consiglio della Balducci Ulivetese.

«Guardando agli oneri della C — ci ha detto il segretario del Pisa Stilmotor Stefano Pellegrini — e puntando soprattutto a tenere alto il nome di Pisa abbiamo pensato di poter proporre agli amici di Uliveto una fusione con la costruzione di una società nuova, che possa permettere traguardi ancora più prestigiosi di quelli raggiunti quest'anno. Unica condizione da parte no-

stra è che la società da costruire con forze comuni si chiama Pisa».

L'appello dei dirigenti del Pisa Stilmotor è stato lanciato la scorsa settimana, ma solo ieri il presidente Berretta la ha reso pubblico.

La Balducci Ulivetese mantiene per ora il silenzio ufficiale, giustificato dalla necessità di dover riflettere bene in vista di un passo tanto importante. Senza dubbio esistono delle perplessità reali nei confronti di un simile accordo, che ribalterebbe la politica societaria svolta da entrambe le squadre negli ultimi due anni e che si scontra con quel campanilismo creatosi nelle tifoserie che accompagnano la storia del giovane calcio in gonnella pisano.

Esisterebbero però anche innegabili vantaggi, anche se i tempi per decidere sono ora veramente ridotti. La decisione, positiva o negativa, sarà probabilmente questione di ore.

LAMARONE 28/6/86